



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**SSIC820006**

**BONO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è, per la maggior parte degli alunni, un importante punto di riferimento che spesso si trova a dover coprire il vuoto culturale e l'assenza di stimoli atto a superarlo. La scuola, perciò, sperimenta continuamente strategie educative per coinvolgere gli alunni nelle attività didattiche al fine di prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. La scuola progetta percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni; istituisce relazioni umane che facilitino il processo insegnamento – apprendimento atto ad integrare le diversità. La scuola cura il rapporto con il territorio, valorizzando le bellezze ambientali e le tradizioni locali per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo; attua attività di prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo. La scuola, attraverso: corso a tempo prolungato, corso a tempo modulare, corso a tempo pieno, studio di uno strumento musicale, giochi matematici, attività sportive, musicali, artistiche, di ed. ambientale, recupero-potenziamento con uso delle TIC, attività progettuali finalizzate all'attuazione del PdM, opera per assicurare un impianto culturale solido e flessibile tale da coniugare gli aspetti cognitivi e intellettuali dell'apprendimento con quelli applicativi e pratici del “fare e del saper fare” e per rimuovere efficacemente disagi, contrasti ed emarginazione</p>	<p>L'isolamento geografico, determinato dalla esiguità di collegamenti con le principali reti stradali e di mezzi pubblici di trasporto. L'economia, prevalentemente di tipo agro-pastorale, influisce sul livello economico e culturale della popolazione provocando una migrazione dei giovani e di interi nuclei familiari verso centri che offrono maggiori possibilità di realizzazione. Una parte della popolazione è costituita da pensionati, disoccupati e lavoratori stagionali occasionali che talvolta gravano sulla magra economia assistenziale delle famiglie</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Numerose bellezze paesaggistiche naturalistiche ed archeologiche sono presenti nel territorio. Cultura, tradizioni e usanze popolari sono radicate nel territorio e offrono opportunità di valorizzazione; la scuola collabora con le Stazioni dei Carabinieri; i Comuni; la Comunità Montana; l'ente Forestas; le Associazioni di volontariato; le Associazioni sportive; gli Enti regionali di promozione e sviluppo del territorio e delle risorse agroalimentari e forestali; la Fondazione Banco dei Sardegna. La scuola promuove la collaborazione con i nove paesi che costituiscono l'Istituto Comprensivo, il cui territorio si estende dalle cime della catena del Marghine – Goceano al corso del fiume Tirso e</p>	<p>Assenza in alcuni centri di un più proficuo e capillare intervento da parte dei servizi territoriali e carenza di servizi offerti dagli enti locali, anche a livello assistenziale (educativi e ricreativi) che sono stati ridotti a causa del taglio dei finanziamenti. Il fenomeno del “disagio” minorile è presente nel territorio. Status socio-economico medio-basso. Negli ultimi anni il tasso di disoccupazione è aumentato e la mancanza di prospettive è causa di spopolamento del territorio. Pensionati, disoccupati e lavoratori stagionali occupano una buona percentuale della popolazione.</p>

comprende 20 plessi, sono basati su un'economia di tipo agro-pastorale e artigianale supportata dall'impiego negli uffici pubblici e privati del territorio e della vicina Nuoro. Il territorio è ricco di bellezze paesaggistiche, naturalistiche ed archeologiche.

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La qualità delle strutture della scuola è accettabile, gli edifici sono, generalmente, facilmente raggiungibili. Tutte le classi sono fornite di LIM. Le risorse economiche sono, principalmente, quelle provenienti dal MIUR , dagli enti locali e dalla contribuzione volontaria da parte dei genitori.</p>	<p>In molti plessi mancano aule per attività laboratoriali, in alcuni per attività motorie e in parte degli edifici sussistono barriere architettoniche. La dimensione delle aule, sebbene a norma, è appena sufficiente per accogliere alunni e docenti in modo confortevole ed adeguato. Gli edifici scolastici necessitano di una continua manutenzione ordinaria e straordinaria (infissi,pavimentazione, impianti elettrici, potenziamento dei servizi igienici e degli spazi attinenti alla scuola). Sussiste l'assenza di una figura professionale per la manutenzione delle LIM ciò è causa di elevati costi di gestione e parziale utilizzo delle stesse. I finanziamenti da parte dei privati sono modesti. La connessione internet è in alcuni plessi assente in altri discontinua e irregolare.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La stabilità dei docenti nell'istituto garantisce la continuità didattica nelle maggior parte delle classi e una conoscenza più approfondita del contesto socio-economico-culturale in cui la Scuola opera. La maturità professionale dei docenti è indice di una maggiore esperienza didattico-educativa. La presenza di docenti con competenze informatiche e/o linguistiche contribuisce a promuovere attivamente il superamento delle resistenze all'innovazione attraverso aggiornamento tenuto dagli stessi docenti dell'Istituto. La presenza di docenti, sempre più attenti alle innovazioni didattiche, dà una spinta di entusiasmo per l'apprendimento dei ragazzi e favorisce la collaborazione tra colleghi per scambi continui di esperienze e buone pratiche.</p>	<p>La maggior parte dei docenti a T.I. dell'Istituto, circa 85%, risulta avere un'età superiore a 50 anni. Una parte di docenti mostra "resistenza" all'innovazione didattica e all'uso delle TIC.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva risultano nulli per la scuola Primaria. Gli studenti non ammessi alla classe successiva risultano, per la scuola Secondaria di primo grado, inferiori alla media nazionale. I criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano, in generale, adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, in quanto la valutazione, oltre che dei risultati delle prove oggettive per singola disciplina, tiene conto del livello di partenza di ogni alunno, della partecipazione, dell'impegno e dei progressi maturati in base alle sue esperienze personali. Non si registrano studenti che abbandonano il corso di studi né trasferimenti legati ad incompatibilità scolastica. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato nell' Istituto Comprensivo di Bono si evidenzia un incremento delle votazioni 9/10, emerge inoltre che la votazione degli studenti è in linea ai benchmark di riferimento.</p>	<p>Nonostante lo scarso numero di studenti non ammessi alla classe successiva talvolta le famiglie, pur debitamente e più volte informate, male reagiscono nei confronti dell'Istituzione Scolastica, contestando le valutazioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10- 10 e lode nel I ciclo) all'Esame di Stato e' in linea ai riferimenti nazionali.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove Invalsi è ritenuto affidabile poiché la scuola, consapevole dell'importanza della valutazione, ha sempre lavorato nel rispetto delle indicazioni nazionali delle prove.</p>	<p>Istituto Comprensivo Bono: la scuola nelle classi della scuola Primaria raggiunge esiti negativi a livello regionale per quanto riguarda italiano e livelli pari alla media per matematica e nelle classi della scuola Secondaria raggiunge esiti negativi a livello regionale per quanto riguarda italiano e livelli leggermente negativi rispetto alla media per matematica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo Bono valuta le competenze di cittadinanza, sociali e civiche e digitali degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; inoltre valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi attraverso l'osservazione del comportamento e l'individuazione di indicatori nonché attraverso l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro</p>	<p>Esistono differenze nel livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti a causa dei diversi contesti socio/culturali e/o ambientali di provenienza.</p>

percorso scolastico è complessivamente positivo.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Considerando gli esiti degli alunni provenienti dalla scuola primaria nei due anni successivi si evince una generale efficacia degli interventi didattici Il consiglio orientativo del Consiglio di Classe della scuola secondaria di primo grado e' seguito dalla quasi totalità di alunni.	Gli esiti degli studenti calano leggermente nel passaggio dalla classe quinta della scuola Primaria alla classe terza della scuola Secondaria di primo grado. Sono in calo i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria e al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado rispetto alle medie nazionali.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è

inesistente. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi nazionali.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti, nei diversi anni, dovrebbero acquisire ed ha individuato anche le competenze trasversali che sono state definite nei criteri di attribuzione del voto di comportamento. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come guida e base di lavoro per la loro attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono naturalmente progettate in raccordo con il curricolo di Istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro.</p>	<p>La scuola non sistematicamente utilizza la quota del 20% per la realizzazione di attività rimesse all'autonomia della scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti si confrontano per riflettere sui risultati degli studenti.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------



<p>Ogni insegnante si occupa di curare e preservare i supporti didattici nelle classi e negli eventuali spazi laboratoriali avendo cura di sensibilizzare gli alunni. L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La modalit� oraria per l'ampliamento dell'offerta formativa e per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono in linea con i riferimenti. L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo adeguato alle esigenze degli studenti. Le dotazioni tecnologiche (LIM in tutte le classi e smartphone degli studenti), sono usate frequentemente da tutte le classi e da quasi tutti i docenti. E' in atto la riprogettazione secondo la didattica moderna dell'edificio a Bono. Ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche che si utilizzano in modo diversificato. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra questi e insegnanti sono positive. I conflitti con studenti sono gestiti in modo adeguato.</p>	<p>Non esistono figure di coordinamento e/o aggiornamento di materiali e spazi; gli spazi laboratoriali sono pochi e non sempre fruibili o poco organizzati. Gli studenti dislocati in pi� sedi non hanno l'opportunit� di fruire degli stessi spazi. Le biblioteche non hanno un'adeguata dotazione e vengono raramente utilizzate. Le LIM non sono sempre funzionanti e la connessione � carente.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualit�:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalit� adeguate.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La piccola realt� territoriale fa s� che lo studente sia dai compagni naturalmente incluso nel proprio gruppo classe e accolto dall'intera comunit� scolastica, gli insegnanti curricolari e di sostegno sono soliti utilizzare metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La formulazione dei PEI avviene con la collaborazione degli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene regolarmente monitorato. La scuola si prende regolarmente cura degli studenti con bisogni</p>	<p>La stessa piccola realt� territoriale diventa un fattore negativo poich� alcuni fra gli alunni hanno modo di esacerbare piccoli conflitti nei quali intervengono anche le famiglie. Da evidenziare le particolari situazioni da parte degli alunni BES che vivono forte disagio familiare e culturale, in questi casi gestire l'inclusione diventa pi� difficoltoso. La carenza di personale ATA rende problematica l'assistenza di base agli alunni in difficolt�.</p>

educativi speciali avendo cura di contattare e tenere informati i genitori, di promuovere il contatto con enti locali che possano supportare lo studente e attraverso lo scambio continuo di strategie tra insegnanti. I PDP vengono regolarmente aggiornati. Gli studenti stranieri presenti nel territorio appartengono a famiglie da tempo integrate nel contesto sociale del luogo. La scuola realizza attività' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e queste attività' riescono a favorire l'inclusione di questi studenti. La scuola aderisce a vari progetti volti a promuovere il benessere e prevenire forme di disagio con il supporto di specialisti (Progetto Iscol@; Fatti e misfatti della rete a cura di prof. Oppo; Progetto In-Cloud-iamo; Progetto accoglienza; Progetto solidarietà; "Progetto senso civico e legalità: La settimana della legalità", a cura del Comune di Bono; "Bullismo e Cyberbullismo: conoscerlo per prevenirlo" (a cura del Comune di Bono).

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Al termine dell'anno scolastico i docenti delle classi quinte della scuola Primaria compilano, per ogni alunno in uscita, una scheda di presentazione e a inizio anno scolastico i docenti dei diversi ordini (classi ponte) si incontrano per illustrare il percorso fatto dagli alunni, allo scopo di avere una visione d'insieme sulle conoscenze e competenze degli stessi. La formazione delle classi avviene per omogeneità rispetto ai livelli di preparazione per le prime classi e continuità per le classi successive. Soddisfacimento delle richieste delle famiglie; sorteggio in caso di parità di requisiti per la medesima richiesta. Sostanziale equilibrio numerico delle classi parallele salvo eventuali vincoli. Classi miste. Distribuzione motivata degli alunni ripetenti. Alla fine dell'anno scolastico sono state somministrate agli alunni delle classi ponte delle prove oggettive per la valutazione delle abilità, i cui risultati servono sia per la formazione delle classi prime che come punto di partenza per progettare il lavoro in classe e sono oggetto di discussione tra gli insegnanti (Primaria-Secondaria).</p>	<p>Si rende necessario arricchire il progetto "Continuità" valido per i tre ordini di scuola in modo che risponda maggiormente alle esigenze degli alunni e alle loro reali attitudini.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora</p>

i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione dell'istituto e le priorità sono chiaramente definite nel PTOF, condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.	La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione con le famiglie e il territorio è da migliorare.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono in genere materiali o esiti di buona qualità. Si utilizzano spazi multimediali per la condivisione di materiali didattici.	La qualità dei materiali o degli esiti prodotti dai gruppi di lavoro composti da insegnanti può migliorare. Non sono presenti spazi fisici accettabili per la condivisione di materiali didattici.

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità ma che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Il personale ha inoltre provveduto in maniera autonoma alla propria formazione anche con l'utilizzo della carta del docente. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
La scuola partecipa a due reti di scuole, per la formazione del personale e per la gestione dei servizi e degli acquisti. Sono presenti, in modo formalizzato e non formalizzato, diverse collaborazioni con enti e associazioni per la realizzazione di progetti specifici coerenti con il POF. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del POF e dei regolamenti d'Istituto, del Patto di corresponsabilità, di altri documenti rilevanti per la vita scolastica e nella partecipazione attiva alle iniziative e alle attività didattiche in modo disomogeneo tra i plessi. La scuola utilizza il registro elettronico con efficienza per la comunicazione con le famiglie.	Le collaborazioni attivate hanno una ricaduta, per la scuola, solo parziale.

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Incrementare le attività di recupero e potenziamento.*

#### Traguardo

*Aumentare il numero degli alunni appartenenti alla fascia medio/alta.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Definire un curricolo di Istituto, codificato e condiviso, che individui competenze disciplinari fondamentali e trasversali per tutte le classi.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Potenziare le attività laboratoriali attraverso forme di apprendimento cooperativo, aiuto reciproco, tutoraggio fra pari e classi aperte*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Organizzare attività di cooperative learning e percorsi di apprendimento in situazione.*

##### 5. Inclusione e differenziazione

*Rafforzare le attività di potenziamento e differenziazione*

##### 6. Continuità e orientamento

*Definire un protocollo per la continuità che metta a sistema le pratiche presenti.*

##### 7. Continuità e orientamento

*Definire un percorso di orientamento unitario d'istituto per favorire la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.*

##### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Predisposizione di un piano di miglioramento attraverso la formazione e l'aggiornamento, partendo dalle esigenze emerse dal RAV.*

##### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Migliorare le competenze metodologiche- didattiche dei docenti.*

##### 10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Coinvolgere Famiglie, enti locali e agenzie formative territoriali nella elaborazione dei percorsi formativi di interesse comune.*

#### Priorità

*Dotare l'Istituto di uno strumento didattico che sia espressione di un'esigenza pedagogica di notevole spessore in cui alunni e docenti si trovino coinvolti in un comune percorso di crescita attraverso un curriculum verticale condiviso.*

#### Traguardo

*Fornire agli alunni conoscenze e competenze trasversali e comuni che contribuiranno alla loro formazione in quanto cittadini responsabili e consapevoli del patrimonio ambientale, artistico, socioculturale e produttivo del loro territorio.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Definire un curricolo di Istituto, codificato e condiviso, che individui competenze disciplinari fondamentali e trasversali per tutte le classi.*

### **2. Ambiente di apprendimento**

*Potenziare le attività laboratoriali attraverso forme di apprendimento cooperativo, aiuto reciproco, tutoraggio fra pari e classi aperte*

### **3. Ambiente di apprendimento**

*Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).*

### **4. Ambiente di apprendimento**

*Organizzare attività di cooperative learning e percorsi di apprendimento in situazione.*

### **5. Inclusione e differenziazione**

*Rafforzare le attività di potenziamento e differenziazione*

### **6. Continuità e orientamento**

*Definire un protocollo per la continuità che metta a sistema le pratiche presenti.*

### **7. Continuità e orientamento**

*Definire un percorso di orientamento unitario d'istituto per favorire la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.*

### **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Predisposizione di un piano di miglioramento attraverso la formazione e l'aggiornamento, partendo dalle esigenze emerse dal RAV.*

### **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Migliorare le competenze metodologiche- didattiche dei docenti.*

### **10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Coinvolgere Famiglie, enti locali e agenzie formative territoriali nella elaborazione dei percorsi formativi di interesse comune.*

## **RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI**

### **Priorità**

*Migliorare i risultati degli alunni nelle prove Invalsi.*

### **Traguardo**

*Allineamento agli esiti Invalsi regionali.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Definire un curricolo di Istituto, codificato e condiviso, che individui competenze disciplinari fondamentali e trasversali per tutte le classi.*

#### **2. Ambiente di apprendimento**

*Potenziare le attività laboratoriali attraverso forme di apprendimento cooperativo, aiuto reciproco, tutoraggio fra pari e classi aperte*

#### **3. Ambiente di apprendimento**

*Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).*

#### **4. Ambiente di apprendimento**

*Organizzare attività di cooperative learning e percorsi di apprendimento in situazione.*

#### **5. Inclusione e differenziazione**

*Rafforzare le attività di potenziamento e differenziazione*

#### **6. Continuità e orientamento**

*Definire un protocollo per la continuità che metta a sistema le pratiche presenti.*

## 7. Continuità e orientamento

Definire un percorso di orientamento unitario d'istituto per favorire la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.

## 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisposizione di un piano di miglioramento attraverso la formazione e l'aggiornamento, partendo dalle esigenze emerse dal RAV.

## 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze metodologiche- didattiche dei docenti.

## 10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere Famiglie, enti locali e agenzie formative territoriali nella elaborazione dei percorsi formativi di interesse comune.

### Priorità

Ridurre la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica

### Traguardo

Conseguimento della media regionale nei punteggi più bassi rilevati nelle PNV

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire un curricolo di Istituto, codificato e condiviso, che individui competenze disciplinari fondamentali e trasversali per tutte le classi.

#### 2. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività laboratoriali attraverso forme di apprendimento cooperativo, aiuto reciproco, tutoraggio fra pari e classi aperte

#### 3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).

#### 4. Ambiente di apprendimento

Organizzare attività di cooperative learning e percorsi di apprendimento in situazione.

#### 5. Inclusione e differenziazione

Rafforzare le attività di potenziamento e differenziazione

#### 6. Continuità e orientamento

Definire un protocollo per la continuità che metta a sistema le pratiche presenti.

#### 7. Continuità e orientamento

Definire un percorso di orientamento unitario d'istituto per favorire la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.

#### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisposizione di un piano di miglioramento attraverso la formazione e l'aggiornamento, partendo dalle esigenze emerse dal RAV.

#### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze metodologiche- didattiche dei docenti.

#### 10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere Famiglie, enti locali e agenzie formative territoriali nella elaborazione dei percorsi formativi di interesse comune.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

### Traguardo

Creare nuove unità di apprendimento interdisciplinari.

Valutare le competenze trasversali attraverso apposite rubriche.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire un curricolo di Istituto, codificato e condiviso, che individui competenze disciplinari fondamentali e trasversali per tutte le classi.

#### 2. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività laboratoriali attraverso forme di apprendimento cooperativo, aiuto reciproco, tutoraggio fra pari e classi aperte

#### 3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).

#### 4. Ambiente di apprendimento

Organizzare attività di cooperative learning e percorsi di apprendimento in situazione.

#### 5. Inclusione e differenziazione

Rafforzare le attività di potenziamento e differenziazione

#### 6. Continuità e orientamento

Definire un protocollo per la continuità che metta a sistema le pratiche presenti.

#### 7. Continuità e orientamento

Definire un percorso di orientamento unitario d'istituto per favorire la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.

#### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisposizione di un piano di miglioramento attraverso la formazione e l'aggiornamento, partendo dalle esigenze emerse dal RAV.

#### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze metodologiche- didattiche dei docenti.

#### 10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere Famiglie, enti locali e agenzie formative territoriali nella elaborazione dei percorsi formativi di interesse comune.

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

Migliorare i risultati a distanza e la corrispondenza tra consiglio orientativo e successo formativo.

### Traguardo

Verificare in un periodo triennale la rispondenza degli esiti e della valutazione ottenuta nelle classi ponte.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definire un curricolo di Istituto, codificato e condiviso, che individui competenze disciplinari fondamentali e trasversali per tutte le classi.

#### 2. Ambiente di apprendimento

Potenziare le attività laboratoriali attraverso forme di apprendimento cooperativo, aiuto reciproco, tutoraggio fra pari e classi aperte

#### 3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare maggiormente metodologie innovative (gruppi di lavoro, didattica digitale, classi aperte).

#### 4. Ambiente di apprendimento

*Organizzare attività di cooperative learning e percorsi di apprendimento in situazione.*

#### **5. Inclusione e differenziazione**

*Rafforzare le attività di potenziamento e differenziazione*

#### **6. Continuità e orientamento**

*Definire un protocollo per la continuità che metta a sistema le pratiche presenti.*

#### **7. Continuità e orientamento**

*Definire un percorso di orientamento unitario d'istituto per favorire la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni.*

#### **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Predisposizione di un piano di miglioramento attraverso la formazione e l'aggiornamento, partendo dalle esigenze emerse dal RAV.*

#### **9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Migliorare le competenze metodologiche- didattiche dei docenti.*

#### **10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Coinvolgere Famiglie, enti locali e agenzie formative territoriali nella elaborazione dei percorsi formativi di interesse comune.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

L'utilizzo di strategie di insegnamento/apprendimento innovative contribuirà all'acquisizione di conoscenze solide e al miglioramento delle competenze. La compilazione del RAV ha permesso di approfondire i tanti percorsi di autovalutazione portati avanti nel tempo. Queste analisi hanno evidenziato modalità di azione che vanno, in alcuni aspetti, ripensate procedendo secondo i seguenti elementi: Integrazione del curricolo verticale/orizzontale che stabilisca traguardi per competenze come previsto dalle indicazioni ministeriali; Incremento della formazione in servizio che deve diventare un valore per esercitare e migliorare la propria professionalità e garantire un servizio educativo adeguato alle esigenze didattico educative dei piccoli che ci vengono affidati.